

Lo svolgimento tranquillo  
della crisi

I socialisti entreranno nel Ministero.  
Un'intervista con Enrico Ferri  
Cio che dicono: Il "Messaggero", 23.

ROMA, 23. — L'on. Enrico Ferri interrogato dal "Messaggero" circa la crisi ha detto: Anche se i socialisti rifiutassero in questo momento la collaborazione al Governo, con l'on. Giolitti, assumerebbero una grave responsabilità dinanzi al proletariato ed al paese. Io vedrei certamente con grande simpatia vari compagni al Governo. Domandato poi che cosa pensasse se l'on. Giolitti si rivolgesse all'altra sponda ha risposto: Penso che Giolitti non può governare senza di noi.

Il "Messaggero" riferisce poi la voce che ieri nel pomeriggio l'ex capo di Gabinetto dell'on. Giolitti, comm. Penco si sarebbe recato a conferire con l'on. Bissolati.

Nell'articolo di fondo della "Ud" il Saraceno sostiene che la presunzione che i socialisti stiano per entrare a Governo, deriva dal fatto che l'esperienza di Luzzatti coi ministri radicali è riuscito bene.

Il Saraceno trova naturalissimo che i socialisti partecipino al Governo. Non vi è nessuna antitesi fra l'essere socialisti o diventare ministri. Nel gruppo socialista vi sono parecchi i quali possiedono l'attitudine e la preparazione per esercitare il Governo. L'on. Bissolati è una di quelle teste che una volta, si chiamavano quadri, che cioè godono della facoltà di rendersi prontamente conto degli elementi veri di un fatto, di una tendenza, di una situazione, facoltà indispensabile per governare.

Tutti conoscono bene il meccanismo amministrativo.

Bonomi possiede la virtù dell'equilibrio.

Ma prosegue il Saraceno, i pettegolezzi prolungati ora non sembrano dritti a rinforzare questa impressione nella buona gente borghese.

«Socialisti al Governo! che scandalo!».

Eppure nella Società moderna non vi sono barriere per nessuna idea per nessuna classe.

Da 10 anni in qua per opera di Giuseppe Zanardelli si è rotto il cordone sanitario che teneva l'estrema separata dagli uomini e dalla azione di governo.

E il Saraceno conclude: «L'Estrema, potrà o no partecipare, secondo che sarà per essere il futuro Gabinetto».

«Se sarà quel Gabinetto democratico tante volte annunziato come prossimo allora la discussione sarà aperta e potrà essere fruttifera».

La Vita dice poi che è assolutamente arbitraria la voce che si è tentato di diffondere ieri sera a Montecitorio che Giolitti non intendesse assumersi di comporre un Gabinetto o che abbia suggerito il nome di qualche altro? E' ritenersi più probabile che allo stato presente non abbia dato né adesioni, né negativi.

## Le udienze al Quirinale

ROMA, 23. — Stamane il Re ha ricevuto l'on. deputato Leonida Bissolati.

Nel pomeriggio il Re ha ricevuto successivamente gli onorevoli deputati Bertolini, Carcano, Cocco - Ortu e Giusso.

Alle ore 17 il Re ha ricevuto il cav. Giovanni Giolitti.

(Vedi recentissime).

La partecip. del mondo civile  
alle feste dell'unità d'Italia

Una grande entusiastica manifestazione  
del Senato rumeno per l'Italia

BUCAREST, 13. — (Senato). Giorgio Cantabuzeno viene eletto Presidente.

Cantabuzeno, dopo aver ringraziato il Senato per la sua elezione, dice che il popolo italiano festeggia il cinquantenario dell'unità italiana. I vincoli di sangue e l'antica amicizia che uniscono il popolo Rumeno al glorioso illustre popolo italiano ci invita a rivolgergli calorose felicitazioni per il lieto anniversario. Pregho il Senato di autorizzarmi a trasmettere le felicitazioni al Senato italiano (approvazioni prolungate).

L'ex presidente del Consiglio, Brattano, capo del partito liberale, esprime i più profondi sinceri sentimenti per il Parlamento e per il popolo italiano. Dice: «Siamo uniti a questa Nazione non soltanto dagli illustri ricordi della nostra origine, ma anche da interessi nazionali e da costante sincera amicizia. I Rumeni salutano negli eroi dell'unità italiana, non soltanto i fondatori del potente Regno d'Italia, ma dedicano pure ad essi i sentimenti di eterna riconoscenza per l'appoggio decisivo prestato nei momenti difficili al risorgimento Rumeno (Vibissini applausi).

L'ex ministro Dissesco, a nome dei democratici, si associa alle felicitazioni. Aggiunge: «Il nostro entusiasmo d'ammirazione per l'Italia è tanto maggiore in quanto che nella festa

Il saluto dei deputati czechi.  
Due significanti telegrammi

VIENNA, 22. — I deputati socialisti nazionali czechi e i deputati czechi del partito del diritto di Stato hanno inviato al presidente della Camera italiana un telegramma così concepito: «I deputati del partito socialista nazionale e del partito progressista (diritto di Stato) del regno di Boemia, fedeli alla idea nazionale, salutano il Parlamento italiano in occasione del giubileo della indipendenza, conseguita dopo gloriose lotte, sostenute con tanta abnegazione».

Il club dei giovani czechi tenne, sotto la presidenza del dott. Kramarz, una seduta, nella quale deliberò d'inviare all'on. Marcora, presidente della camera italiana, il seguente telegramma:

«Il club dei deputati czechi al Consiglio dell'impero di Vienna, unanimemente m'incaricò di esprimere a voi, on. sig. presidente, e a tutto il Parlamento italiano, il sentimento della sua viva e sincera simpatia per la nazione italiana nel 50mo anniversario dell'unità d'Italia. Il popolo boemo, nella sua preponderante maggioranza riconoscente alla nazione italiana per quanto di grande essa fece a vantaggio dell'umanità, del progresso e della civiltà, s'augura che nell'interesse della causa della pace e della libertà continui imperturbata quella rigogliosa prosperità onde l'Italia, mercede la conseguita unità, meravigliò il mondo».

## La Svizzera per il nostro cinquantenario

ROMA, 23. — Il Consiglio federale svizzero nominò suo ministro a Roma l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario in missione speciale per presentare al Re la lettera di felicitazioni per cinquantenario dell'unità italiana.

## Il telegramma dell'Unione nazionale tedesca

VIENNA, 23. L'Unione nazionale tedesca ha inviato alla Camera dei deputati italiana il seguente dispaccio: «L'Unione nazionale tedesca della Camera austriaca dei deputati invia felicitazioni cordiali alla Camera italiana nel giubileo del Regno d'Italia, intimamente alleato al nostro Impero. La Presidenza dell'Unione: Chiari, Damm, Gross, Sylvester, Wolf».

## Il Congresso dei superstiti a Napoli

ROMA, 23. — Il Congresso dei superstiti delle patrie battaglie, che doveva aver luogo il 7 settembre a Napoli, poi rinviato ad ottobre e per le condizioni igieniche allora sospeso è stato definitivamente fissato per i giorni dal 29 maggio p. v. al 2 giugno a Napoli.

Sono accordate le facilitazioni di viaggio a tariffa militare tanto sulle ferrovie quanto sui piroscafi con biglietti volevoli per l'andata dal 20 maggio al 2 giugno e per il ritorno dal 20 maggio al 10 giugno.

Il Congresso artistico internazionale  
Le solennità e i divertimenti

ROMA, 23. — Ecco il programma del Congresso artistico internazionale sotto la Presidenza onoraria delle LL. MM. il Re e la Regina, e che ha per Presidente del Comitato di patrocinio il Ministro della pubblica istruzione.

Domenica 2 aprile.

Ore 11. — Seduta solenne d'apertura del Congresso in Castel Sant'Angelo alla presenza delle Loro Maestà.

Ore 4 pm. — Visita al Monumento a Vittorio Emanuele.

Ore 9 pm. — Convegno nelle sale dell'Associazione Artistica Internazionale, Via Margutta, 54.

Lunedì 3 aprile.

Ore 9,30 - 12. — Seduta in Castel Sant'Angelo. Costituzione della Presidenza degli Uffici. Inizio dei lavori.

Ore 3-6 pm. — Seduta.

Martedì 4 aprile.

Ore 10. — Visita al Foro Romano e al Palatino e colazione campestre offerta dal Comitato del Congresso.

Ore 3 pm. — Visita all'Esposizione di Belle Arti e alle Mostre retrospettive di Castel Sant'Angelo e delle Terme Diocleziane.

Ore 9,30 pm. — Ricevimento in Campidoglio offerto dal Comune di Roma.

Mercoledì 5 aprile.

Ore 9,30 - 12. — Seduta.

Ore 12,30. — Colazione offerta ai Congressisti del Comitato ordinatore.

Ore 3-6 pm. — Seduta.

Giovedì 6 aprile.

Gita a Villa Adriana nel pomeriggio.

Ritorno a Roma la sera.

Venerdì 7 aprile.

Ore 9,30 - 12 e 3-6 pm. — Seduta.

Ore 9 pm. — Serata musicale offerta dal Comitato dei festeggiamenti.

Sabato 8 aprile.

Ore 10. — Visita all'Esposizione di Belle Arti (Mostre retrospettive, ecc.).

Ore 3 pm. — Seduta di chiusura del Congresso.

Ore 9 pm. — Ricevimento offerto dal Comitato ordinatore e dall'Associazione Artistica Internazionale nella sede sociale in Via Margutta 54.

Domenica 9 e lunedì 10 aprile.

Gite facoltative nei dintorni di Roma, per sottoscrizione.

Le adesioni si ricevono all'Associazione Artistica Internazionale. Via Margutta 54.

Stolypin resta alla Presidenza del Consiglio

BERLINO, 23. — Il Lokal Anzeiger reca che il presidente dei ministri Stolypin ha rifiutato le dimissioni. Troppo a Turnovo, ai cui intrighi lo Stolypin dovette la sua sconfitta nel Consiglio

dell'impero, furono esclusi da questa assemblea.

Il Tagblatt scrive: L'imperatore Nicolò inviò il suo aiutante Diodulin dal presidente dei ministri Stolypin che lo persuase a rimanere presidente dei ministri. Iersera ci fu da Stolypin un brillante ricevimento, nel quale i dignitari presentarono le loro felicitazioni al Ministro.

PIETROBURGO, 22. — La crisi ministeriale è risolta. Stolypin conserva la presidenza del Consiglio.

## Il conflitto fra la Russia e la Cina

LONDRA, 23. — Il Daily Express riceve da Tomsk (Siberia) un dispaccio dicente che benché si abbiano indizi che la questione nella frontiera russo-cinese si risolverà soddisfacentemente o la Russia continua i suoi preparativi militari, gli stranieri che vengono nella provincia furono avvertiti che essi corrono pericolo d'essere attaccati dai contadini ignoranti che li potrebbero scambiare facilmente per spie del governo cinese. Il traffico delle ferrovie è disorganizzato.

## Gli Stati Uniti ed il Messico

WASHINGTON, 23. — Il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza di Taft e discusse circa la situazione nel Messico per la prima volta.

Il Consiglio decise d'osservare lo stato quo esprimendo tutto il suo desiderio di vedere accordarsi le diverse fazioni messicane.

## Due giovani che scacciano di casa i genitori e sparano contro di essi

CLEMONTE FERRANDI, 23. — Due giovani: uno di 18 l'altro di 22 anni hanno scacciato dal loro domicilio il padre e la madre e siccome questi volevano entrare in casa hanno sparato contro essi parecchi colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto. I due giovani poi barriarono in casa l'anno rifiutato di aprire a minacciate di uccidere qualsiasi persona che tentasse di penetrare. L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo.

## Un curioso premio del "Worwaerts"

BERLINO, 23. — Si legge nel "Worwaerts" che il Comitato centrale del partito socialista democratico offre un premio di 2000 marchi a chi farà conoscere i due agenti di polizia che il 27 ottobre 1910 durante i disordini di Moabit hanno colpito con colpi di sciabola l'operaio Hermann e lo hanno malmenato e maltrattato in tal modo che questo è morto in seguito alle ferite.

Gravi dimostrazioni  
dei minatori del Galles

Sassate e colpi di bastone

CARDIF, 23. — I minatori di Clyde, Galles, hanno fatto dimostrazioni ed hanno gettato sassi contro la polizia. Alcuni agenti sono rimasti feriti. Alcuni piccoli edifici sono stati incendiati. Le case di parecchi gallei sono state saccheggiate. Una di esse è stata demolita. La polizia ha caricato la folla a colpi di bastone ed ha così obbligato i sediziosi a disperdersi.

La med. d'oro alla città di Pergola  
L'episodio glorioso del 1860

La donna di Pergola al Re liberatore

ROMA, 23. — Con decreto del 19 corrente è stata concessa a Pergola la medaglia d'oro, per essersi resa tale città altamente benemerita della Patria nel periodo glorioso del Risorgimento Nazionale.

Già nel 48 - 49 Pergola aveva dato gran numero di figli per l'Italia; e nel giugno del '50 erasi sollevata, mantenendosi libera fino a che le soverchie forze che la circondavano non l'avevano obbligata a ripiegare il vessillo tricolore. Ma il suo grande patriottismo rifiutò specialmente nel periodo che corre dalla restaurazione pontificia del '59 alla rivoluzione del settembre 1860 e più ancora in tale rivoluzione e negli avvenimenti che la seguirono.

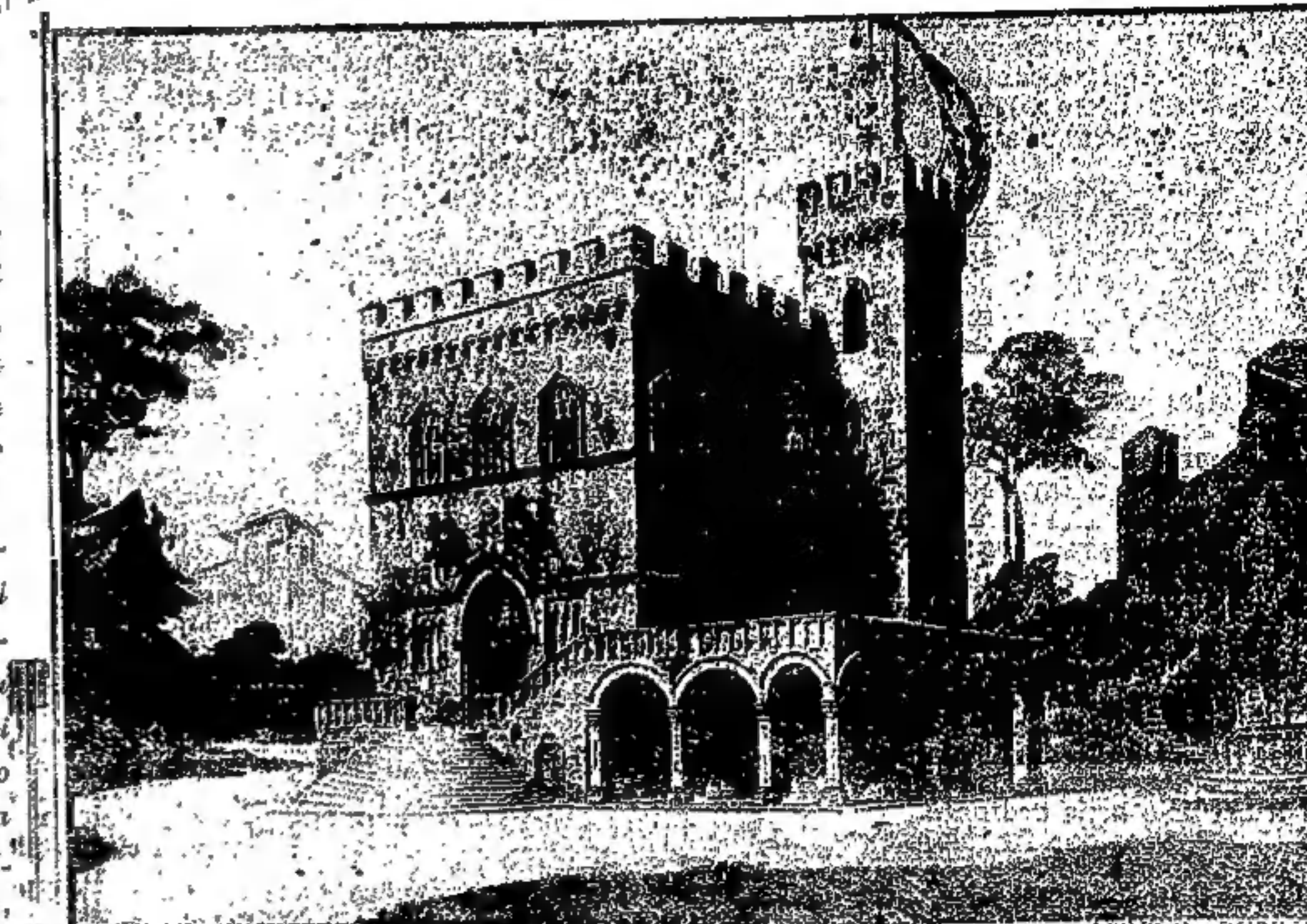
In sul principio del 1860 essa era il centro del movimento liberale della parte montana della regione, tanto da essere chiamata dal delegato pontificio Bello «il focolare della rivoluzione». Con grande pericolo vi erano portate e custodite le armi che dovevano servire alla liberazione; e vi era un continuo passaggio di esuli, un continuo accorrere di liberali di altri luoghi. In sul principio del maggio, le sue donne, unanimi, inviarono al Padre della Patria il dono simbolico di un paio di speroni d'oro; accompagnati da alcune strofe dell'autore dell'inno di Garibaldi; gli ultimi versi delle quali ebbero una grande eco: «Finché l'Iniqua soma» — Portati Venezia e Roma — Non sei d'Italia il Re! ». Quando il Governo di Piemonte ebbe deciso di occupare le Marche e l'Umbria, per far poi raggiungere alle sue truppe, nel Regno di Napoli, l'esercito di Garibaldi, occorreva una sollevazione per giustificare di fronte alle Potenze il suo intervento nello Stato Pontificio; ma le grandi forze militari concentrate dal Lamoriniere in quelle due regioni e specialmente nelle due provincie settentrionali delle Marche, la rendevano ben difficile e pericolosa.

In un congresso, appositamente tenuto a Rimini il 25 agosto, solo il rappresentante di Pergola, fra quelli di

## All'Esposizione di Roma

L'Umbria, bellissima per  
splendor di natura e meravig-  
giosa d'arte e di storia, la  
dolce contrada fiorentina che  
a così gloriosa nei fasti dell'ar-  
mi e che serbò le tradizioni  
delle più antiche genti italiane,  
si afferma nella nobile gara  
regionale etnografica di Roma  
in modo veramente solenne e  
degno.

Il Padiglione dell'Umbria, for-  
te e dolce terra di santi e di  
artisti a nella quale il Car-  
ducci sentiva aleggiare su  
l'accesa fronte gli Itali fidi,  
riproduce con fedeltà di spirito  
artistico, ma non con fredde  
pedanteria, il magnifico Pa-  
lazzo del Popolo di Perugia,  
uno dei più belli e grandiosi  
d'Italia.



Padiglione delle Umbrie

luoghi non prossimi al confine, dichiara che la sua città prendeva impegno di insorgere: ad ogni costo. E infatti l'8 settembre, giorno stabilito per la rivoluzione tutta la popolazione di Pergola si riversava per le vie, acclamando il Gran Re e l'unità nazionale; e nel giorno seguente una colonna di più che trecento insorti — compresi molti dei luoghi vicini — marciava su Fossombrone e poi su Urbino, la quale ultima era già stata però liberata. Più di mille austriaci furono allora inviati a Pergola, e se non avessero dovuto fuggirsene a precipizio, per l'avanzarsi di Cialdini, chi sa quali sciagure avrebbero desolata la generosa città, che, poco dopo, col plebiscito, dimostrava ancora una volta quanto caldo e generale fosse nei suoi figli l'amore di patria.

Per tutto ciò il Valerio, R. Commissario Straordinario per le Marche, volle dare a Pergola un grande attestato d'onore, affidando alla sua guardia nazionale un numero di fucili relativamente molto maggiore di quello concesso a tutti gli altri luoghi. Non è molto poi che il Ministero della Guerra riconosceva il movimento dei Pergolesi su Fossombrone e Urbino come uno dei fatti della campagna nazionale del 1860. Il decreto odierno, infine, riconosce in modo anche più solenne le alte benemerite della grande cittadina marchigiana, che senza dubbio saprà conservare sempre vivo, puro ed alto il suo patriottismo.

Una circolare della Direzione di sanità  
per evitare i casi di persone sepolte vive

ROMA, 23. — La Direzione generale della sanità pubblica del Ministero dell'interno ha diramato recentemente una circolare ai prefetti del Regno, sulla polizia cimiteriale, a proposito dei raccapriccianti casi, verificatisi talvolta, di persone sepolte vive.

Il ministro, nella circolare, raccomandava vivamente ai Prefetti di richiamare i sindaci alla scrupolosa osservanza delle norme contenute nel vigente regolamento di polizia mortuaria del 25 luglio 1892, norme, che, se rigorosamente seguite, costituiscono una garanzia sufficiente, contro la possibilità di seppellimenti di persone vive.

Raccomanda di esercitare in proposito la vigilanza più stretta e di ricordare ai sindaci che per l'art. 33 del regolamento sulla polizia mortuaria, ad essi esclusivamente è riservato l'obbligo di provvedere alla polizia cimiteriale e ad essi risale perciò la responsabilità del servizio.

Per il conferimento del diploma  
di direttore didattico

ROMA, 23. — Con recente decreto ministeriale è stata indetta una sessione di esami per il conferimento (per titoli e per esami) del diploma di direttore didattico, alla quale possono partecipare gli insegnanti che abbiano 5 anni di lodevole insegnamento in una scuola elementare pubblica inferiore o superiore.

Le domande dirette al Ministero dovranno essere presentate non più tardi del 30 aprile 1911 al R. Provveditore degli studi, il quale trasmetterà, non più tardi del giorno 31 maggio 1911, al Ministero insieme con una accurata relazione sulla carriera scolastica di ciascun aspirante, dalla quale risulti espressamente se l'insegnamento di questo sia stato lodevole e col parere del Consiglio provinciale scolastico, da cui risulti se il candidato, per la sua condotta morale e civile, sia degno dell'ufficio cui aspira.

Le prove di esame per l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico, da svolgersi in conformità degli annessi programmi, sono:

1) Una prova scritta di pedagogia o di storia della pedagogia moderna, la quale sarà distintamente classificata con due votazioni, cioè come lavoro di pedagogia e come lavoro di italiano.

2) Prove orali:

a) Storia della pedagogia moderna; pedagogia; didattica; igiene della scuola.

c) Storia politica e letteraria d'Italia, dalla rivoluzione francese ai nostri giorni.

3) Prova pratica: visita e lezione in una scuola elementare e relazione orale sopra la visita.

I titoli e le prove di esame sono classificati complessivamente con 100 punti, dei quali da 24 a 40 saranno assegnati ai titoli, 20 alla prova scritta, 30 alle prove orali, 10 alla prova pratica.

La prova scritta di pedagogia si fa in ciascun capoluogo di provincia sotto la vigilanza del R. Provveditore agli studi. Il tema sarà mandato dal ministero al R. Provveditori. Il plico che lo contrerà dovrà essere aperto alla presenza dei candidati.

Alla prova scritta sono assegnate otto ore.

Dei titoli e della prova scritta di pedagogia giudica inappellabilmente una Commissione centrale composta di 5 membri.

Sono sedi delle Commissioni esaminatrici per le prove orali degli esami per il conferimento del diploma di direttore didattico le città di Roma, Bologna, Napoli, Palermo e Torino.

I candidati debbono sostenere la prova scritta nel capoluogo della provincia in cui insegnano, ed indicheranno nella istanza in quale delle cinque sedi predette intendono fare le prove orali, qualora ad esse siano ammessi.

Le prove orali dureranno complessivamente, per ciascun candidato, non meno di 45 minuti e non più di un'ora.

Non è ammesso alle prove orali chi non abbia ottenuto almeno 6/10 in ciascuna delle due votazioni sulla prova scritta.

Non può conseguire il diploma chi non abbia ottenuto almeno 6/10 in ciascuna prova orale.

L'unica prova scritta avrà luogo presso i Provveditori agli studi il 20 luglio p. v. alle ore 9 antimeridiane. Le prove orali avranno principio il 15 settembre 1911.

L'intervento dello Staat  
nei conflitti del lavoro

L'azione dello Stato nei conflitti di lavoro è invocata sempre e diversamente da chi la vorrebbe moderatrice dei desiderati eccessivi o delle denegazioni troppo assolute, o da quelli che, pur affermandone l'indispensabilità, non sanno ad essa delimitare nettamente il limite e la modalità.

Sull'arduo problema, il prof. Francesco Carnelutti della Università di Padova ha esposto il pensiero in una conferenza tenuta a Venezia che ci sembra interessante riportare, sempre viva e palpitante essendo la attualità della questione che tanto ha occupato ed occupa il Parlamento e il Paese.

Osserviamo anzitutto che tanto minore è il dibattito nei contratti quanto maggiore è il grado di evoluzione di cui dispongono i contraenti. Ove più rudimentale è la evoluzione stessa di coloro che compra vendono, ivi tanto più ostinata o comunque sarà la guerra per addivenire alla stipulazione dell'accordo.

Esaminando su piccola scala i confini individuali, ci si potrà convincere della verità di questo asserito.

La buona massaia che si reca a fare le sue comere e cerca di informare la sua azione ai più restrittivi dettami economici, non ha una precauzione sola: dibattere esageratamente sul prezzo e da ciò la necessità del mercante di elevarlo al di sopra dell'onesto rendendo così minori le probabilità dell'accordo non solo, ma aumentando, anche nel caso migliore, la perdita di tempo, e nel caso peggiore incontrando un conflitto lui pure soltanto a perle.

I contratti poi su scala un po' più elevata, ma sempre per rudimentale che si contraggono sui mercati borsari, sono di un tipo tipicamente classico.

E' noto che uno il quale si rechi ad un mercato con l'intenzione di fare delle comere deve non solo munirsi di denaro, ma avere anche dei buoni museoli, giacché tutti sanno che impura la costumanza di agire brutalmente scuotendosi per le braccia, allontanando o avvicinando i contraenti a seconda che il mediatore si avvede che le probabilità di riuscita nella vendita si fanno maggiori o minori.

Rapportando il sistema individuale a quello collettivo, si ha la definizione della serrata o dello sciopero, il quale non è poi altro che il rifiuto di uno dei contraenti a firmare il contratto, e ciò per la speranza di un miglioramento. Lo sciopero è niente altro che «il venir via» che fa la donnicciuola per spaurire il venditore ed obbligarlo a correrle dietro, nella tema che il contratto non vada conchiuso.

Lo sciopero poi si fa sempre a cuore leggero, senza preoccupazione per le conseguenze impressionanti cui esso può dare origine.

Di fronte a questo fenomeno lo Stato, il quale può bene chiamarsi con definizione generica la collettività, tutta organizzata, deve senza dubbio preoccuparsi dei danni cui la collettività stessa, in causa dei conflitti, si sottopone. Il bisogno dell'intervento statale è dimostrato poi, più che dalla pratica quotidiana, dalla evidenza dei dati statistici i quali ci danno per esempio 410 scioperi nel 1900 e ci portano alla cifra di ben 2200 a sola distanza di sole anni!

Vome deve poi occuparsi lo Stato nei conflitti di lavoro? Certamente mollemente di mezzo come cuscinetto fra i due contraenti e cercando di sopprimere le ragioni della guerra per far concludere la pace. Questo non è in fine che l'istituto classico della mediazione, quella mediazione stessa che noi troviamo nei contratti di bestiame e che può essere il consenso o di incontro a seconda della maggiore o minore rudimentalità dei contraenti.

L'idea della mediazione sorge a si eleva quasi spontanea nel concetto comune e noi vediamo infatti negli scioperi incompensabili gli enti moralmente o materialmente interessati affrettarsi a costituire un ufficio di mediazione.

Quando poi essa, o per lo stato psicologico degli scioperanti o per l'ostinazione politica, si rende inefficace a risolvere la vertenza, allora la moderata crea una forma più risolutiva, quella forma cioè che si chiama arbitrato, il quale, se urta le coscienze abituato a pensare, il giudice e la legge sono arbitri, non è per ciò meno necessario e meno utile.

Del resto giudice ad arbitrio si equiparano: al primo la legge, quando è incapace ad affermarsi secondo criteri fissi, concede di regolarsi secondo equità: al secondo in verità, è concessa la facoltà modestima.

Tuttavia alle volte non basta che lo Stato si faccia offerente dell'arbitrato bisogna anche che lo imponga.

E' desiderabile l'arbitrato obbligatorio? Esso è invero di per sé stesso un male e quando si è giunti ad esso è presumibile che non dia luogo che a soluzioni violente; per evitare questo bisognerebbe che gli uomini qui esso viene affidato fossero bilancie e potessero avere una larghezza tale di vedute da permettere loro di trovare nella vertenza quella scappatoia che virtualmente nessuna delle parti ha saputo intravedere e pensare, come forma veramente conciliativa.

La soluzione vera del problema tuttora moderno creato dal sorgere della grande industria, non potrà ottenersi — ha concluso il conferenziere — che quando i contraenti (organizzazioni operaie e padronali) avranno cultura e forza sufficienti da sopprimere nella contrattazione quel pericolo preliminare che è dato dalla disputa e venire quindi prontamente agli accordi, come accade fra le persone educate nei grandi negozi della città o negli affari di borsa.

Allora soltanto ogni intervento estraneo sarà reso vano, e la pace tornerà nel campo del lavoro. Ad ottenere ciò occorre il libero e largo sviluppo dei gruppi professionali, che non si deve temere ma favorire e incanalare come un immenso fiume verso la nuova forza da cui balzerà fuori una nuova primavera di civiltà.



# Cronaca Provinciale

## Da CIVIDALE

### Consiglio della Unione N. E.

#### Le onoranze al prof. Accordini

Ci scrivono, 23 (n.):

Nel consiglio di ieri sera della benemerita Unione Negozianti E. I. si presero anche le seguenti deliberazioni:

Di fare domanda all'On. Municipio per ottenere l'apertura dei negozi, il giorno 21 Maggio p. v., nell'occasione dei grandi festeggiamenti per la Casa del Popolo.

Stabili la convocazione ordinaria dei soci per il 26 aprile p. v., per la discussione del Resoconto 1910 e per altri argomenti, importante fra i quali quello di tenere una esposizione nel 1912.

Venne disposto che l'utile del due Vecchioni del decoro carnevalesco, di lire 146.00 sia posto a disposizione della Presidenza del Teatro, quale fondo preparatorio per il primo spettacolo di opera, dopo la restaurazione del Teatro.

Venne approvata la spesa per correre con un regalo decoroso per la lotteria per la Casa del Popolo e ad uno per la lotteria a favore del "Patronato Scolastico", che avrà luogo il giorno di Pasqua prossima.

Vennero prese altre deliberazioni di minore importanza.

Come si vede, l'attività della benemerita Unione è assai encomiabile.

Come vi abbiamo accennato, le mense erano disposte con buone semine di fiori e di edera.

Le portate vennero servite squisite, ed il servizio bene ordinato.

La conversazione fu sempre cordialmente animata.

La distinta era semplice, quasi alla frutula, e cioè:

Tortellini al brodo — Alessio misto con salsa — Arrosto di capretto ed insalata — Carciofi — Formaggio e frutta — Dolce — Caffè — Vini — Sigari — Champagne a profusione.

Allo champagne il Commissario Distrettuale cav. Manfredi con bella parole fece la consegna della croce al cav. Accordini.

Il sindaco cav. Brosadola fu felice mentre elogiava l'attività e la benemerita del festeggiato, riconoscendo pure l'opera e l'opera dei suoi collaboratori del Comune a vantaggio specialmente delle classi meno abbienti.

Il discorso del sindaco venne calorosamente applaudito.

Indi il segretario del Comitato Rizzoli Francesco lesse le adesioni pervenute e le scuse di coloro che non poterono partecipare.

Fra questi il signor Ispettore scolastico prof. Rigotti, telegrafato da S. Giorgio di Nogaro: Assente per impegni all'ufficio, associati meritate onoranze amico cavaliere Accordini, colto, operoso, valente, gentile.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

Il signor Bossola di Udine.

## Da REMANZACCO

### Un caso di sonnambulismo - Benificenza - I salami di Ziracco

Ci scrivono, 23 (n.):

L'altra notte, verso l'una, un certo Caniero Giov. Batt. di Orzano si alzò di repente dal letto, uscì di camera gesticolando ed andò ad aprire una finestra di una stanza vicina. All'insolito rumore si svegliò una figlia del Caniero che tutta impaurita, ripetutamente chiamò il padre per nome. Ma egli non rispose e si buttò becconi presso alla finestra.

Accorsero altri famigliari che tentavano invano di far riprendere i sensi al Caniero.

Allora si pensò di chiamare d'urgenza il dott. Musoni, che da Remanzacco si recò immediatamente sul posto. Ma intanto il Caniero si era svegliato dopo un'ora di profondo letargo. E mentre gli altri commentavano lo strano fatto, egli diceva tutto seccato: Perché m'avete svegliato? Dormivo così bene!

La signorina Ferro Margherita per onorare la memoria del suo amato padre cav. dott. Carlo nella ricorrenza dell'anniversario della morte offrì all'amministrazione del nostro forno rurale la somma di L. 50, affinché venga distribuita ai poveri di Remanzacco. L'amministrazione del forno, a nome dei beneficati, sinceramente ringrazia.

D'Andrea Giovanni da Ziracco è una perla d'onestà e di intelligenza possiede una cantina fresca ed asciutta che si presta a pennello per la conservazione dei manufatti di porco.

Ed è perciò che molti paesani usavano approfittare della ospitale cantina del D'Andrea per riporvi salami, salicci, lardo etc.

C'era però un inconveniente. Spesso volte tutti i componenti della famiglia del D'Andrea erano assenti durante la giornata la cantina restava chiusa. Si pensò quindi di riporre la chiave in una fessura del muro nel cortile. Così i vari depositanti di salami venivano a prelevarli quando loro mancava.

Ieri l'altro, però, si scoprì che qualche ignoto straniero era entrato a far provvista di un bel mucchio di carne porcina.

Si constatò subito la mancanza di alcuni cotichini appartenenti al D'Andrea; poi venti salami di proprietà di Zorzenoni Luigi. 17 chili di lardo ed altri salicci di Giuseppe Bachetti. Infine 3 splendidi salami di Serafini Pasqua.

In tutto gli ignoti sconvolatori rubarono per oltre 60 kg. di carne porcina.

E dire che quella cantina era famosa per la conservazione dei salami!

I carabinieri indagano; finora nessun sospetto.

## Da LATISANA

### Funebre Rossetti

Ci scrivono, 23 (n.):

Ieri ebbero luogo i funerali di prima classe del compianto Giovanni Rossetti che riuscirono imponentissimi.

Numerosi sacerdoti con relative fraternità. Magnifiche le corone in parte in fiori freschi ed in parte metalliche della famiglia, parenti ed amici.

Ammirabilissima quella delle due figlie sig. Eulalia e Natalia al loro amato papà.

Reggevano l'ordigno il Pretore dott. avv. Vulturini, il pretore Samuel, il signor Gaspari Polso-Gaspari, il signor Gaspari Zuzzi, di S. Michele.

Nel seguito notiamo alla rinfusa, spicciatelli delle involontarie dimenticanze il sig. avv. Tavanti dott. Virgilio, Giuseppe, Ferrari, Nino Rossetti dott. Bosio Antonio, dott. Taccioni Giuseppe, dott. avv. Peroldi Paolo, dott. Zili, Domenico, Giacomelli, notai Zuzzi, Leonardo, notai Puppari, Guglielmo, cancelliere Zuzzi Marco, avv. Guido, Armando Saderni, Gaspari Pietro, Pellis Giacomo, Ciani Carlo, Ciani Aristide, co. Antonio Valentini, Facchini Pietro, Morosini, dott. Antonio, Orlando Giuseppe, Galeazzi, Gaspari, cav. Nicolò, Loreti, Cacci, Giulio, Sturlino, Giovanni, Piloni, Domenico, Costantini, Eugenio.

Terminata la funzione di rito in Chiesa, il corteo proseguì per il Cimitero Monumentale, ove la venerata salma venne deposta nel tumulo di famiglia.

Il militempo perdura da diversi giorni non tende a cambiare.

Sarebbe desiderabile che diversi macchinisti del paese fossero ripuliti in modo da non incalzare e cadere in vero bozzogheria. Speriamo che l'on. Municipio provveda.

## Da TEOR

### La formazione della banda

Ci scrivono, 23 (n.):

Finalmente anche Teor si risveglia dal suo lungo letargo.

Mancava proprio qui un po' di musica che tanto era ardentemente desiderata.

E così con piacere tutti, che sentiva

Erato, un po' cheso e alquanto curvo.

I suoi sguardi tranquilli non ostentavano la sua età, la serietà delle sue labbra, la sua fronte vasta e calva, l'assortimento dei modi ispiravano rispetto.

Egli, dev'essere duro e inflessibile, dicevano quelli che lo vedevano per la prima volta.

E s'ingannavano.

Se nell'esercizio delle sue funzioni, quel grande uomo ignorato, seppur restere a tutte le seduzioni e alle passioni, più turbando, e così era di ferro quando trattavasi di un dovere, nella vita privata diveniva semplice, come un fanciullo, dolce e amoroso fino alla dolcezza.

A questo bel carattere, così nobile e così dignitoso, era dovuta la felicità della sua vita.

Gli doveva quella felicità di famiglia, cui non invidiava il volgo che non la conosceva, felicità rara e preziosa, costata a così calma che riempiva l'esistenza e la la fragranza d'un celeste profumo.

All'epoca più sanguinosa del Terrore, il signor D'Escorval aveva altre volte sgombrato al cimitero una giovane Vittoria Laura dell'Alpe, cugina in secondo grado del Rebebeau di Comita.

## Da MANZANO

### Per l'acquedotto del Pojana

Ci scrivono, 23 (n.):

L'ingegnere Ugo Granzotto di Sallie incaricato di compilare il progetto per il grande acquedotto del Pojana, fece ieri la sua prima visita al Comune. Fu accolto nella sala Municipale dall'on. Giunta e da alcuni Consiglieri. Tutti riportarono la migliore impressione per i modi affabili e gentili dell'ingegnere professionista che dimostrò di aver già perfetta conoscenza del nostro territorio Comunale e di tutti gli altri Comuni che entreranno a far parte del Consorzio.

Abbiamo veduto il piano topografico chiaramente tracciato con lo studio preliminare delle derivazioni principali che potranno del resto essere modificate specialmente se il Comune di Cornò di Rosazzo fin d'ora ritirivo di far parte del Consorzio per quest'opera altamente igienica e civile crederà di sollecitamente aderire.

Ne abbiamo fiducia perché a capo di quell'Amministrazione si trova una persona di azione e di idee moderne.

L'ing. Granzotto fu ospite in casa del signor Giacinto Cecconelli agente del Senatore co. Di Brazza ed assessore del nostro Comune.

Nel pomeriggio egli visitò i Comuni di S. Giovanni, Ippis e Cividale, riservandosi di compiere oggi il giro nelle altre località.

Rinnoviamo l'augurio altre volte espresso che l'importante lavoro venga sollecitamente eseguito e di questo ne avrà merito il capoluogo di Cividale quando voglia e sappia energeticamente spingere le pratiche burocratiche relative alla regolare costituzione del Consorzio ed al mutuo collettivo che sarà chiesto al R. Governo in base all'ultima legge approvata.

## Da PORDENONE

### Le Vecie - Un reclamo - Circolo agricolo - La visita dell'on. Chiaradia

Ci scrivono, 23 (n.):

Quest'anno la Vecia tradizionale non è stata offerta in igneo olocausto nella ricorrenza di mezza quaresima.

Molti pordenonesi attendevano, il rogo, ma sono stati delusi nelle loro aspettative.

Un assiduo ci prega di reclamare contro il pessimo stato della strada che dal Ponte Adamo ed Eva va alla Fabbrica Concim. Quella strada è davvero impraticabile.

Rivolghiamo il reclamo a chi di dovere.

I soci del Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone avrà luogo nella solita sala del Teatro Sociale il giorno 2 aprile p. v. ore 9 ant. per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1910.

2. Resoconto del Revisione dei Conti.

3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1911.

4. Nomina dei Revisori dei Conti.

5. Eventuali comunicazioni del Presidente e conseguenti deliberazioni.

Invitato dal sindaco cav. Quarini oggi abbiamo avuto ospite il nostro deputato onor. Chiaradia il quale si è volentieri interessato per la questione della scelta del terreno per la nuova caserma di cavalleria.

La località ora prescelta offriva vantaggi grandissimi, alla città, in confronto a quella precedente.

Sappiamo che l'amministrazione comunale, molto interessandosi dell'importantissimo problema, ha fatto giungere a buon punto le pratiche. Ed alla scelta di questo ultimo terreno ha contribuito anche il fatto che l'area precedente non era sufficiente ai bisogni avvertiti dall'autorità militare.

Speriamo quindi che l'importante questione venga presto risolta.

## Da MANIAGO

### Tiro a segno

Ci scrivono, 23 (n.):

Il primo periodo delle esercitazioni regolamentari per l'anno in corso avrà luogo al poligono della Società dei tiratori, seguiti:

1. Domenica 2 aprile, prima lezione.

2. Domenica 9 aprile, seconda lezione.

3. Lunedì 17 aprile, terza e quarta lezione.

4. Domenica 23 aprile, quinta e sesta lezione.

5. Domenica 30 aprile, settima e ottava lezione.

Per essere iscritti occorre un certificato di buona condotta rilasciato dal proprio Sindaco, e per essere ammessi al tiro bisogna presentare il libretto e la quitanza comprovante il pagamento della tassa per l'anno corrente.

I cinque tiratori che otterranno i migliori risultati saranno premiati con medaglia d'argento.

Il tiro avrà principio alle ore 7.30.

## Da AVIANO

### Tentato furto

Ci scrivono, 23 (n.):

Di notte uno sconosciuto penetrava nell'abitazione aperta di certo Giorgio

Li sorprese, no. Era già la lunga pezza che il signor d'Escorval sentiva vacillare il prodigioso edificio del genio di cui egli s'era fatto un idolo.

Certo egli sentiva un crudele rimarginarsi della caduta, ma rimase sopra ogni altra cosa addolorato dall'indigno spettacolo di tradimenti e d'infamie che la seguì. Egli fu atterrito e scorfagiato quando vide la leva in massa di tutte le cupidità precipitarsi a corsa stremita dietro la fiera.

In quelle disposizioni di spirito è certo che la solitudine dell'esilio dove sembrargli un confort.

Senza contare, egli diceva, alla baronessa, che qui nel saremo presto dimenticati.

E non era tutto quel che pensava. Dal canto suo la nobil donna, serbava un contegno tranquillo, quando al contrario fremeva per la sicurezza dei suoi cari.

Nonostante, quella prima domenica d'agosto, il signor d'Escorval la sua moglie erano più mesti del solito. Lo stesso vago presentimento d'una sciagura tremenda e vicina stringeva dolorosamente il loro cuore.

(Continua)

## Da GEMONA

### Furto e arresto - L'arrestato oltraggia i carabinieri - Teatro sociale - La crisi comunale

Ci scrivono, 23 (n.):

Certo Antonio Marchetti, un pregiudicato, rubava un ombrello dal negozio di Vittorio Coletto e credendo d'averla fatta franca, subito dopo avvicinato con tutte le cautele al negozio del signor Tommaso Elia e vi rubava un fante.

Questa volta però non la passò liscia perché il proprietario si accorse subito del furto fatto dal malfattore che venne agguantato e consegnato alla benemerita.

Mentre veniva tratto in arresto protestava con parole arroganti e rivolto ai due militi disse loro: «vigliacchi ve lo farò vedere quando vengo fuori».

Ecco il programma della recita per il "Patronato Scolastico" che verrà data domenica 20 corr., nel Teatro Sociale:

1. — Coro «Il canto».

2. — Dialogo «Scuola e Famiglia».

3. — «La maestra provvisoria».

4. — Coro «L'allegria».

5. — «Il signor Facenda», scherzo comico.

Alla recita prenderanno parte gli alunni e le alunne delle scuole Elementari ed alcuni giovani di Gemona.

I cori saranno accompagnati dalla Banda musicale della locale Società Operaia che gentilmente si presta.

Dato il favore che la geniale iniziativa va acquistando fra la cittadinanza gemonese, che come al solito, non ha smettuto la consueta simpatia che ha per questa istituzione veramente utile, ed il solerte interessamento del vice presidente del Patronato stesso, prof. Giovanni Modotti, si prevede che la festa non potrà ottenere che un buonissimo esito.

Ieri fu qui chiamato d'urgenza, il Sindaco cav. Antonio Striuli Tagliagagna per vedere se fosse possibile di singulare ad un accomodamento coi singoli consiglieri dimissionari.

Si convocò a tal uopo una piccola seduta in Municipio senza però riuscire a capo di nulla, perché se da una parte l'avv. Fantoni si mostrava irremovibile a riassumere la carica, dall'altra gli altri consiglieri dichiaravano che non avrebbero ritirato le dimissioni se non quando il sindaco si assumesse con loro la responsabilità di fare applicare senza restrizione la delibera consigliare votata nell'ultima seduta, che imponeva il taglio delle viti.

Si ritenne che queste siano le cause principali che resero infruttuosi gli sforzi conciliatori del cav. Striuli Tagliagagna.

Del resto, non si sa ancora nulla di preciso; pare però che sia imminente l'arrivo del Commissario Prefettizio ed allora si spera che la crisi venga finalmente definita.

## Da CODROIPO

### Arresto di un ammonito - Il nota Striuli Antonio a Codroipo - Donna colpita da malore

Ci scrivono, 23 (n.):

Il nominato Tam-Pio, ammonito all'amministrazione giudiziaria per la sua irragionevole inclinazione al vagabondaggio, si era allontanato da parecchi mesi per ignota direzione.

Il caso però volle che al medesimo Tam-Pio venisse la non felice idea di andare in Austria passando per Cividale dove cadde, come topolino nella tagliola, nella mani del locale Maresciallo della Benemerita.

Ieri il Pretore nostro gli affibbiava perciò 40 giorni di reclusione e 14 mesi di vigilanza speciale.

Il nota Striuli Antonio, che 20 giorni fa veniva arrestato qui in Codroipo per tentato omicidio e che poi risultò anche colpito da mandato di cattura per diserzione, è stato tradotto oggi nuovamente nelle nostre carceri da quelle di Venezia.

Forse si vorrà istituire il processo del tentato furto con la sua presenza per i relativi confronti e forse si farà presso la nostra Pretura la relativa causa.

Diversamente non si potrebbe spiegare la traduzione dello Striuli a Codroipo.

Ieri sera, verso le ore 9, proveniente da Udine arrivava a Codroipo, certa Del Gallo Italia fu Fortunato di anni 28, bracciante da Previso. Non si sa per quali ragioni si sia recata a Codroipo, ma il fatto sta che dopo pochi minuti che era arrivata fu colpita da malore, e il medico cav. Faleschini pre-

## Da MANZANO

### Per l'acquedotto del Pojana

Ci scrivono, 23 (n.):

L'ingegnere Ugo Granzotto di Sallie incaricato di compilare il progetto per il grande acquedotto del Pojana, fece ieri la sua prima visita al Comune. Fu accolto nella sala Municipale dall'on. Giunta e da alcuni Consiglieri. Tutti riportarono la migliore impressione per i modi affabili e gentili dell'ingegnere professionista che dimostrò di aver già perfetta conoscenza del nostro territorio Comunale e di tutti gli altri Comuni che entreranno a far parte del Consorzio.

Abbiamo veduto il piano topografico chiaramente tracciato con lo studio preliminare delle derivazioni principali che potranno del resto essere modificate specialmente se il Comune di Cornò di Rosazzo fin d'ora ritirivo di far parte del Consorzio per quest'opera altamente igienica e civile crederà di sollecitamente aderire.

Ne abbiamo fiducia perché a capo di quell'Amministrazione si trova una persona di azione e di idee moderne.



## CRONACA CITTADINA

### I Sovrani di Germania di passaggio a Udine

Secondo gli ordini ricevuti alla nostra stazione i Sovrani di Germania, che si recano a Venezia per imbarcarsi sul yacht Hohenzollern diretto a Corfù, arriveranno col treno imperiale postdamiano mattina alle 8 a Pontebba.

Alle 9.51 saranno alla stazione di Udine, dove il treno si fermerà per dieci minuti.

I Sovrani saranno a Venezia alle ore 12.30.

### Concerto pro Casa di Ricovero

Abbiamo tutte le ragioni di confidare che atteso lo scopo eminentemente filantropico per cui viene dato, e visto lo attrattivo artistico-musicale del programma (che quanto prima pubblicheremo) e la ben nota valentia degli egregi signori che gentilmente si prestano ad eseguirlo, il Concerto pro Casa di Ricovero, non fallirà una brillante riuscita.

E pur tempo che la cittadinanza venga in qualche guisa in aiuto a questa Pia Istituzione, le cui risorse camminano tutt'altro che di pari passo col progrediente costo della vita e soprattutto collo smisurato e sempre saliente aumento di domande di ricovero.

E però una lode ben meritata si abbiano quelle gentili e brave signore che presiedono l'istituzione per il suo buon esito. E pari encomio vada poi all'illmo signor Prefetto che con cortese premura ha messo per tal fine a loro disposizione nel giorno 2 aprile p. v. la sala maggiore del Palazzo di sua residenza.

Avveriamo il Pubblico per intanto che i biglietti del detto concerto si trovano in vendita presso i Negozi Gambierasi, Petrosi e Doria.

### Commissione elettorale provinciale

Nella seduta di ieri la Commissione ha approvato le liste elettorali politiche-amministrative dei seguenti Comuni: Rive d'Arcano, Gonnars, Prata di Pordenone, Premariacco, San Quirino, Porcia, Sesto al Reghedo, Treppo Carnico, Savogna, Tramonti di Sotto, Fontanafredda, Bertolotto, Socchieve, Carliano, Mareto di Tomba, Arta, Povoletto, Trasaghis, Lestizza, Platichia, Lucce, Spilimbergo, Santa Maria la Longa, Reano del Roale, Dogna, Maniago, Artesina, Attimis, Forn di Sotto, Porreano.

### L'elargizione della Banca cooperativa

Il consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, nella seduta di ieri l'altro deliberava le seguenti elargizioni sugli utili del bilancio 1910:

L. 150, a favore dell'Istituto Tomadini; L. 100, a favore dell'Istituto delle Delle; L. 900, a favore della Società Operaia per la Scuola d'Arti e Mestieri; L. 150, a favore della Scuola e Famiglia; L. 150, a favore della Società Proletaria dell'infanzia; L. 200, a favore della Società Reduci delle patrie battaglie; L. 100, a favore della ricorrenza del cinquantenario anniversario della proclamazione del Regno d'Italia; L. 150, a favore dell'Asilo di Carità per l'infanzia; L. 50, a favore dell'Asilo Notturno; L. 150, a favore della Casa di Ricovero; L. 100, a favore della Scuola Serale di Contabilità; L. 100, a favore del Segretariato d'Emigrazione; L. 100, a favore del Segretariato del Popolo.

### Le gare di scherma degli ufficiali e sottufficiali

Nella onoranza del 79.º anniversario ebbero luogo mercoledì le gare di scherma per ufficiali e sottufficiali.

Dopo brillantissimi assalti specie tra il capitano co. Valentini e il tenente Fortunato si addivenne alla seguente classificazione:

Ufficiali, sciabola: 1. cap. Valentini; 2. ten. Milano; 3. ten. Fortunato; spada: 1. ten. Sivieri; 2. ten. Fortunato; 3. ten. Glai Via.

Sottufficiali, sciabola: 1. serg. maggiore Rontani; 2. maresc. Fantl Manfredi; spada: 1. serg. De Col; 2. maresc. Fantl Oreste.

Il colonnello Rossi nel consegnare i premi, tenne un elevato discorso sull'importanza della scherma e si congratulò molto con i vincitori e con il maestro Felicetti dell'interessamento per l'insegnamento della scherma.

### Per i maestri militari di scherma

Leggiamo nella nuova effemeride La scherma italiana, bollettino della Federazione schermistica italiana:

«Ci consta che la Commissione Parlamentare, a cui fu deferito l'esito del nuovo progetto di legge per i sottufficiali del R. Esercito, si occuperà dei Maestri militari di scherma, in favore dei quali avrebbe già formulato delle proposte concernenti la sottoposizione all'approvazione del S. E. il Ministro della Guerra».

«Speriamo che S. E. il generale Spingardi nell'interesse stesso della educazione fisica dell'esercito che tanto ha a cuore, vorrà appoggiare l'iniziativa presa dalla Commissione Parlamentare».

### Una riunione di allevatori di bestiame

Ci informano che domenica, alle ore 10 e mezzo avrà luogo al Teatro Minerva una riunione di allevatori di bovini della provincia per trattare delle questioni che li riguardano. Alla riunione si partecipa dietro invito personale.

### L'arcivescovo albanese

L'arcivescovo di Scopia (Albania) Mgr. Lazzaro Meda, ospite nella nostra città della nobile famiglia Parvata, è partito per Roma ove vorrà recarsi da Pio X, poscia ripassare per Udine recandosi a Vienna per essere ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe.

### Sequestro e distruzione di piante

Ieri mattina in Piazza Venerio i vigili urbani sequestrarono a Carlo Cotti fu Bernardo di Godia 415 piante di vite affette da fillossera e 150 gelse da semina, e ad Antonio Giraldo di Tomaso 20 gelse infette.

### La buca delle lettere

La buca delle lettere per l'Italia o l'ostero all'ufficio centrale delle poste torna a presentare l'inconveniente contro il quale il pubblico ha altro volte protestato.

Verso le ore 10 avviene certe sere, per l'affluenza grandissima delle immissioni, che la cassina delle lettere rigurgita e non è più possibile farne entrare delle altre. Qualche zelante cerca di ficcare dentro le proprie e può accadere (un amico ci assicura che accade) di vedere sparire per terra delle lettere che poi i ragazzi s'affrettano a raccogliere.

La solerte direzione delle poste, siamo certi, che provvederà affinché non si ripeta l'inconveniente.

### La Macelleria comunale

Da più d'una settimana in Via del Carbone, sulla porta chiusa della Ma-

celleria comunale si legge la scritta:

«La Macelleria comunale resta momentaneamente chiusa».

E' un momento un po' lungo se dura da settimane, e poiché non è affatto probabile che l'insuccesso dell'esperimento con la carne argentina, il quale deve essere costato parecchio, che la Macelleria si riapra presto, ci pare che al posto di quella scritta se ne potrebbe mettere un'altra, e non metterla niente.

### Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 20.30 il prof. dott. Calligaris terrà una conferenza sul tema: Il sistema nervoso dell'uomo (struttura).

### All'Offelleria Dorta

oggi e domani Focaccine fresche

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Le notizie della crisi

### La chiamata di Bissolati al Quirinale - La profezia di Ferri - Il primo socialista consultato dal Re - Come Bissolati andò alla Reggia.

ROMA, 23. — A proposito della crisi e specialmente a commento del colloquio che il Re ha oggi avuto con l'on. Bissolati il Giornale d'Italia osserva, che è oggi la prima volta che il Re chiama al Quirinale un deputato socialista.

L'on. Ferri, aggiunge il giornale, fu profeta quando non più tardi del dicembre 1909 disse: «Se S. M. mi facesse l'onore di chiamarmi al Quirinale».

Finora il Re non si era spinto più oltre dei parlamentari di parte radicale, (Sacchi e Panlano) nelle sue consultazioni durante la crisi.

Data la direttiva politica che si afferma debba seguire l'on. Giolitti per tenere il suo quarto ministero, è lecito ritenere che si debba ad un consiglio di lui, l'invito rivolto dal Re all'on. Bissolati.

La notizia del colloquio del Re con l'on. Bissolati si è diffusa verso mezzogiorno a Montecitorio ed ha suscitato, molti commenti.

La particolare importanza dell'avvenimento, e il suo significato politico hanno fatto le spese delle conversazioni di tutto oggi.

E qui il Giornale d'Italia riferisce largamente le notizie e le impressioni. L'on. Bissolati recandosi al Quirinale non ha mutato nulla del suo abbigliamento. Egli vi ha aggiunto soltanto un paio di guanti di pelle color marrone, col suo solito cappello nero floscio, la sua consueta giacchetta e con l'abituale cravatta nera, svolazzante ed il colletto basso rovesciato è entrato nel portone del palazzo del Quirinale, ed attraversò il cortile interno.

L'on. Bissolati è alla porta della palazzina reale, nel giardino, accolto come ogni altro visitatore dagli staffieri in turea rossa. E' stato accompagnato al primo piano ove sono gli appartamenti privati del Re. Ha depositato il cappello nell'anticamera ed è stato introdotto nel consueto salone nel quale i visitatori attendono per essere introdotti al Re e poi accolto da due aiutanti di campo un generale ed un maggiore, coi quali si è trattenuto in breve conversazione.

Dopo pochi minuti il cameriere privato di S. M. il turea nera ha annunciato agli aiutanti di campo che il Re attendeva l'on. Bissolati nella sua salotto particolare.

### Il colloquio col Re

Sulla soglia della salotto incontrò il Re in piedi.

Dopo una stretta di mano il Re si sedette sul divano a invito l'on. Bissolati a sedersi su una poltrona. Quindi cominciò il colloquio che durò oltre un'ora e che fu cordialissimo.

### I commenti sulla chiamata di Bissolati al Quirinale - Ferri è contento, Turati no - Entrando i socialisti rimarrebbero i radicali - Giolitti, Turati e Marcora - Cosa dicono i giornali.

ROMA, 23, notte. — Il Giornale d'Italia dice che l'on. Bissolati si è avvicinato al possibilismo di governo e che tende a fare in modo che il fascio popolare conquisti il potere. L'on. Bissolati è un bloccardo, e in questo si differenzia dall'on. Turati. Nel congresso socialista di Milano, egli manifestò il suo travaglio interno quando disse che il partito socialista era un ramo secco, e che s'affacciava il momento del partito del lavoro.

In Roma egli fu tra i fautori del blocco; e ora tenta, con l'aiudice mossa di oggi — di formare, in tutta Italia un blocco radicale-socialista tipo quello di Francia.

Malgrado la chiamata al Quirinale dell'on. Bissolati, non è certo che i socialisti parteciperanno al potere.

L'on. Enrico Ferri, interrogato dichiarò il suo compiacimento per la chiamata di Bissolati; non così l'onorevole Turati e l'avanti il quale avverte che se anche qualche compagno assumesse il potere, occorrerà tenere distinta la sua responsabilità personale da quella del partito.

L'on. Giolitti fu stasera nuovamente al Quirinale. Alle 19 ne uscì e si diresse alla Camera ove conferì con l'onorevole Marcora.

Per chi conosce i maneggi delle crisi ministeriali, questo fatto bastò per desumere che l'on. Giolitti aveva ricevuto l'incarico ufficioso di formare il ministero.

Durante il colloquio con l'on. Marcora, l'on. Giolitti fece chiamare an-

che l'on. Turati. E i tre parlamentari discussero lungamente sulla situazione.

Il Giornale d'Italia dice che i socialisti indicati come ministri sono gli onorevoli Bissolati e Bonomi che avrebbero un portafoglio ciascuno ed l'on. Cabini che avrebbe un sottosegretario.

Stasera alla Camera circolava una autorevole voce, la quale assicurava che effettuandosi la combinazione tra Giolitti e i socialisti, gli on. Sacchi e Credaro sarebbero rimasti nel ministero, essendo intenzione dell'on. Giolitti di formare un blocco comprendente tutti gli elementi popolari.

L'on. Bertolini, intervistato perché esprimesse il suo parere circa la chiamata dell'on. Bissolati al Quirinale, ammise la possibilità che i socialisti partecipino al governo.

La Tribuna ha l'articolo di fondo che commenta il colloquio dell'on. Bissolati con il Re; in esso dice che tale colloquio ha una grande importanza e che desterà profonda impressione nelle masse evangeliche dei condottieri organizzati.

### IL PROCESSO DELLA MALAVITA

a Viterbo

VITERBO, 23. — Nell'udienza antimeridiana il presidente spara di esaurire l'interrogatorio del 3 accusati: Fortunato di Matteo, chiamato a rispondere di complicità al duplice omicidio premeditato in persona di Gennaro Cuocolo e Maria Cutinelli con l'aggravante di associazione a delinquere, di Gennaro Zancella e di Anna Siniscalchi, imputati di subornazione di testimoni.

La Zancella fu tratto in arresto insieme con tutti gli altri e venne rinviato al giudizio con la sentenza della Sezione d'Accusa, quando aveva scontato con la detenzione preventiva il massimo della pena alla quale potrebbe essere condannato dai giurati di Viterbo. Egli è perciò in libertà provvisoria e non corre alcun pericolo.

Antonio Parlari che si trova nelle stesse condizioni della Zancella ha preferito di non presentarsi.

Alle 9 precise i giurati e gli accusati sono ai loro posti.

Nel pretorio si udono varie signore.

Fortunato di Matteo fu nel 1867 condannato a sei mesi per esercizio arbitrario di pubblica ragione. Poi riportò una condanna a 10 mesi per contravvenzione all'ammortamento. Nel 1871 un'altra a quattro anni di carcere per una evasione e poi nel 1876 il tribunale di Napoli lo condannava a 3 anni di carcere per l'aggravante del domicilio coatto e finalmente il 4 maggio 1886 riportò tre anni di reclusione per furto.

Alle ore 8.30 si apre l'udienza. Si procede all'interrogatorio di Fortunato De Matteo. E' un vecchio con capelli e baffi brizzolati, ma dimostra meno dei 61 anni che denuncia. Era capo facchino alla Ferrovia ed ha sette figli. E' soprannominato «o Pisciotta».

Sapete di che cosa siete accusati? — dice al De Matteo il presidente — e dite quel che credete a vostro disarcio.

Io — così comincia il De Matteo — sono un povero vecchio e sono innocente.

Seguita a raccontare la sua storia negando tutte le imputazioni.

Il Di Matteo conclude cadendo in ginocchio: Sono innocente. Sono mesi e mesi che sto in carcere pensando, non ho commesso niente ed è una infamia l'accusa di Abbatemaggio.

Si ha un seguito dell'incidente di ieri.

L'avvocato Rocco chiede la parola e dichiara che per aderire al desiderio del presidente, pur mantenendo fermi tutti gli apprezzamenti fatti ieri sulla condotta del comp. Liquori, non ricorda di aver pronunciata una frase offensiva per lui, riferita dai giornali.

Il comp. Liquori ringrazia l'avvocato Rocco delle dichiarazioni fatte e dice: 22 anni di professione mi mettono al disopra di ogni sospetto.

Io sono qui, egli dice, difensore di Gennaro Abbatemaggio e non dei carabinieri, che del resto non hanno bisogno di difesa.

Sento che nessuno potrà contestarmi il diritto di dimostrare che Abbatemaggio non è stato un calunniatore.

Seguono gli interrogatori senza incidenti.

### La medaglia e il titolo di cittadini romani ai soldati della campagna del '70

ROMA, 23. — L'Esercito Italiano dice che si assicura che nel 27 corrente sarà pubblicata una disposizione ministeriale per autorizzare a portare in servizio sull'uniforme la medaglia che il municipio di Roma deliberò per coloro che presero parte alle campagne del 1870, dando ad essi il titolo di cittadini romani.

### La Stella Polare, a Roma

SPEZIA, 23. — La Stella Polare al comando del tenente di vascello Almerico, ha oggi lasciato il porto, diretta alla volta di Civitavecchia, donde dopo breve sosta proseguirà risalendo il corso del Tevere, fino a Porto Ripetta, rimpatriata dall'Atlante». Come è noto la Stella Polare è la nave che ha servito al Duca degli Abruzzi per il suo viaggio al polo. Il Duca stesso la ha donata alla Regia Marina ed è stata per disposizione del ministro Mirabello ceduta al comune di Roma e destinata ad accogliere gli allievi del ricreatorio nautico.

### L'esercito ricorderà solennemente la gloriosa data del 27 marzo

ROMA, 23. — L'Esercito Italiano dice che il ministro della Guerra ha diretto una circolare ai comandanti di corpo ed a tutte le autorità militari in occasione della commemorazione del cinquantenario. Il Ministro con nobili parole invita i comandanti stessi ad esprimere nel modo più solenne alle truppe l'alto significato della data, 27 marzo 1861, della consacrazione dell'unità nazionale, ciò che attende il paese dall'esercito, per l'Italia, formata con sacrifici e virtù. Dispone che tale giornata sia festiva, che gli uffici militari siano imbandierati e illuminati e siano eseguite le salve d'artiglieria.

### Abdul Hamid vive e sta bene

SALONICCO, 23. — La voce della morte dell'ex-sultano Abdul Hamid è infondata. L'ex-sultano sta bene.

### Gli imperiali di Germania in viaggio

BERLINO, 23. — Stasera alle 18.30 gli imperiali di Germania, reduci da Riga dove fu varata la corazzata Kaiser, partirono per Vienna, che sarà la prima tappa della loro annuale gita a Corfù.

I Sovrani sono accompagnati dal Principe Gioacchino e dalla principessa Luisa. Si fermeranno tutta la giornata di domani a Vienna, ripartendo la sera per l'Italia, via Pontebba. (V. cronaca).

Dot. J. FURLANI, Direttore Giovanni Minghini, gerente resp. TRESAPIA FRULANA



## Una Levatrice

informa sull'uso della Emulsione Scott nella gestazione e nell'allattamento dei bambini:

«Parecchie volte ho consigliato la Emulsione Scott nel periodo della gestazione per evitare l'esaurimento di forze; ebbi sempre ottimi risultati. Anche nell'allattamento mi ha corrisposto benissimo. Nei bambini gracili, dopo poche settimane di cura, si ottiene aumento nelle forze, miglior colorito, appetito e vitalità, fino a completa guarigione».

Guglielma Fantuzzi Capasso, Ostetrica, Via S. Croce 14, Lucca.

Nell'attestato esposto sopra la Emulsione Scott viene proposta come rimedio speciale delle madri e dei bambini. Alle prime evita la spessatezza prodotta dall'allattamento, ai secondi, nel miglioramento nella composizione del latte, facilita lo sviluppo. La emulsione Scott è un fatto accettato: dubbio invece, e diffidenza, debbono ispirare le altre emulsioni, in specie quelle che imitano la «Scott» nelle bottiglie e nelle etichette.

## Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pesatore norvegese con un grosso medaglione sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

### Stanze ammobiliate

con pensione, a prezzi mitissimi, presso distinta famiglia. Indirizza presso A. Manzoni e C. o Udine.

## OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale

Emulsione Sasso

Olio Sasso Jodato

Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

La Ditta A. Manzoni & C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristi) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello in cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpini» sovrapposto alla firma L. Luser) si portano: ESTERIONENTE, sull'istruzione che li avvolge E INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 a franco per posta contro taglia di L. 1.65.

### CASA DI SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERI

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 305

La Ditta A. Manzoni & C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristi) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello in cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpini» sovrapposto alla firma L. Luser) si portano: ESTERIONENTE, sull'istruzione che li avvolge E INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 a franco per posta contro taglia di L. 1.65.

### Diffida

La Ditta A. Manzoni & C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristi) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello in cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpini» sovrapposto alla firma L. Luser) si portano: ESTERIONENTE, sull'istruzione che li avvolge E INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 a franco per posta contro taglia di L. 1.65.

### Quali preparati e tonici preferite sempre

L'AMARO

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cremese - Udine

Cura d'uva

(Vedi avviso in quarta pagina)

Tellerie - Tovaglierie - Tende - Tappeti - Coperte ecc.

Forniture per Corredi, Alberghi, Collégi, a prezzi e condizioni vantaggiose.

Lana e crine per materassi

Chiedete preventivi alla Ditta

RECCARDINI e PICCININI - UDINE

Mercatovecchio 4 - Telefono 3-77

BICICLETTA

La trionfante del Giro d'Italia

ATALA

Rappres. gen. per Udine e Prov.

Giovanni Nadali

UDINE - ARCO VIA MANIN

Magazzino Piazza Umberto I.

## CASA DI CURA

### per le malattie di

## Naso, Gola

## Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

approvata con decreto della Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA, 83

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Sciatica Reumatica

Lombaggine e

Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

UDINE - Via Prefettura 19 - UDINE

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

tonico digestivo ricostituente

STABILIMENTO ALFABETICO DI UDINE

1 WATT PER CANDELA

LUCE

ECONOMIA 75

Seguire la marca (2) impressa sul vetro della lampadina



## CORRIERE COMMERCIALE

Una lettera del R. Commissario della Cassa Mutua Cooperativa italiana per le pensioni.

Il comm. A. Mortara, R. commissario della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, ha indirizzato una savia lettera ai soci, ai reggenti le Succursali ed agli agenti della Cassa intorno alla pretesa liquidazione di questa, ai pretesi recessi, agli effetti dannosi della sospensione dei versamenti e della riduzione delle quote ed all'opera di trasformazione organica della Cassa, la quale dev'essere affrettata e condiziata dalla fiducia dei soci.

Scrivo fra l'altro il R. commissario: «Le domande di liquidazione o di recesso essendo abbastanza numerose, scabbene rappresentino una quantità assolutamente trascurabile in confronto della grandissima maggioranza dei soci, che attende con fiducia la divisa opera di trasformazione, credo mio debito di dichiarare, in via generale e per norma comune dei signori, soci, che tali richieste non possono assolutamente essere prese in considerazione. Altri poi dubitano della convenien-

za e serietà di proseguire nel versamento, sospettando che il patrimonio della Cassa non sia integro, e che, pertanto, non solamente non possano essere mantenute le antiche promesse, ma nemmeno vi siano disponibilità corrispondenti ai versamenti eseguiti onde la difficoltà della liquidazione o del recesso, sia delle somme versate, in addietro, sia delle somme da versarsi presentemente ed in seguito.

«Ma nulla di meno esatto e di più ingiusto potrebbe sospettarsi. Gli stessi avversari più dichiarati del nostro sodalizio riconoscono lealmente che il suo patrimonio non fu sperperato, come in mala fede si vuole affermare da taluni; che esso esiste realmente».

La lettera termina così: «I signori Reggenti ed Agenti vogliono compiacersi di rendersi esatta ragione di quanto anche a mezzo dei Collettori, e dei loro rapporti diretti con i signori soci, con la presente si espone, e curare che, questi possano persuadersi della Cassa, e della utilità ed anzi necessità dell'opera di sana riforma, cui, da tutti, con animo concorde, si deve attendere, e come ad essi giovi assolutamente di persistere nei versamenti, restituendo tutta la loro fiducia all'Istituzione alla quale sono iscritti; quanto non gioverà, meno, come

esempio imitabile, dal punto di vista della previdenza popolare in generale».

### Il debito pubblico italiano

Mandano da Roma. — Sono stati raccolti i dati relativi alla situazione del debito pubblico italiano al 1. gennaio 1911. Esso è costituito da un capitale di lire 13.823.343.094,45 per il quale si paga annuamente più di mezzo miliardo di interessi e precisamente 502.962.672,71. Durante il semestre testé decorso, il debito pubblico italiano ha subito un aumento di lire 350.770.000 costituito dall'emissione del noto prestito ferroviario al 5,50 0/0 a 660.000 lire di certificati ferroviari nominativi. Sono stati distribuiti ventun milioni e mezzo per l'ammortamento, sicché l'aumento effettivo del debito pubblico, è stato di più di 329 milioni con un aumento di interessi di 9.560.000 lire. Nel debito consolidato che in complesso ammonta a 10.055 milioni sono compresi 10 milioni di capitali delle spese di beneficenza e 64 milioni e mezzo corrispondenti alla rendita di tre milioni e mezzo dovuti annualmente alla Santa Sede. Il debito redimibile ammonta a 3.768.000.000.

### Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 Marzo 1911

Rendita 3 7/8 0/0 (netto)	L. 104,00
3 1/2 0/0 (netto)	103,98
3 0/0	73,--

<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	L. 1530,75
Ferrovie Meridionali	987,75
Mediterranea	442,25
Società Veneta	206,75

<b>Obbligazioni</b>	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 505,50
Meridionali	365,25
Mediterranea 4 0/0	504,25
Italiane 3 0/0	384,75
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500,75

<b>Cartelle</b>	
Fond. Banca Italia 3 7/8 0/0	L. 501,--
Cas. Risp. Milano 4 0/0	509,25
5 0/0	517,50
Ist. Ital. Roma 4 0/0	509,50
4 1/2 0/0	520,--

<b>Cambi (cheques a vista)</b>	
Francia (oro)	L. 100,44
Londra (sterline)	25,41
Germania (marc)	124,27
Austria (corone)	105,70
Pietroburgo (rubli)	267,88
Roma (lire)	99,80
Nuova York (dollari)	5,20
Turchia (lire turche)	22,80

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5,8 - O. 6 - D. 7,58 - O. 10,15 - O. 15,44 - D. 17,15 - O. 18,10 - 15,44 - 17,15 - 18,10.	
per Tolmezzo, Villa Santina: 7,58 - 10,15 - 15,44 - 17,15 - 18,10.	
per Cormons: O. 5,45 - O. 6 - O. 12,50 - Mist. 15,42 - D. 17,25 - O. 19,55.	
per Venezia: O. 4 - M. 5,45 - A. 8,20 - D. 11,35 - A. 13,10 - A. 17,80 - D. 20,55 - Lusso 20,38.	

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mist. 8 - Mist. 13,11 - Mist. 16,10 - Mist. 19,27.	
per Cividale: M. 6 - A. 8,35 - M. 11,15 - A. 13,32 - 17,47 - M. 20.	
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: M. 8 - M. 11,31 - 19,27.	

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7,45 - D. 11 - O. 12,44 - O. 17,9 - D. 19,45 - Lusso 20,27 - O. 21.	
da Villa Santina-Tolmezzo: 7,45 - 11 - 12,44 - 17 - 19,45. Il treno in partenza da Udine alle 17,15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9,8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.	
da Cormons: M. 7,33 - D. 11,6 - O. 12,50 - O. 15,30 - O. 19,42 - O. 22,55.	
da Venezia: A. 3,20 - Lusso 4,56 - D. 7,46 - O. 9,38 - A. 12,20 - A. 15,30 - D. 17 - A. 22,50.	

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - A. 9,57 - 13,10 - M. 17,55 - M. 21,40.	
da Cividale: A. 7,60 - M. 9,51 - M. 13,55 - M. 15,57 - M. 19,30 - M. 21,23.	
da Trieste-S. Giorgio: A. 8,30 - M. 17,35 - M. 21,40.	

### Linea Casarsa-Spilimbergo e Vercelli

Partenze

da Casarsa: 9,30 - 14,50 - 18,40 - 21,20.	
Valvasone: 9,35 - 15,8 - 18,56 - 21,34.	
S. Martino Tagli: 9,42 - 15,15 - 19,3 - 21,41.	
S. Giorgio Rich.: 9,53 - 15,27 - 19,15 - 21,50.	
Spilimbergo: 9,58 - 15,42 - 19,30 - 22,51.	

Arrivi a Udine

da Spilimbergo: 5,35 - 8,7 - 13 - 17,23.	
S. Giorgio Rich.: 5,52 - 8,24 - 13,18 - 17,40.	
S. Martino Tagli: 6 - 8,32 - 13,26 - 17,48.	
Valvasone: 6,7 - 8,40 - 13,35 - 17,57.	
Arrivo a Casarsa: 6,20 - 8,53 - 13,48 - 18,10.	

### Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8,25 - 11,33 - 15,9 - 18,18 - Festivo 13,3.

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8,24 - 12,31 - 15,7 - 19,10 - Festivo 17,16.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.  
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Via XXIX Settembre — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I., 1 — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

ATTENTI A PAGAMENTO  
IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0,30 la linea o spazio di linea misurato a corpo 7; III. pagina L. 1,50; Corpo 1,2 per ogni linea contata.

## Psiche



eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
"Borghese" "Angelic" "Santissima"  
Esportazione in tutto il mondo  
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie  
**Felice Bisleri & C. Milano**

## CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**  
far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorrendo alla Ditta

**A. MANZONI & C.**  
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

**Francesco Cogoli**  
CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.  
UDINE, Via Savorgnana, si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273

## Ampeloterapia e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa rappresenta un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Frutto sempre riconosciuto le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA (D'AMPELOTERAPIA), della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimi si sono approfittati di tali grandi benefici. L'uva per il suo contenuto di FOSFORO, FERRO, MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante per ricambio organico. Viene raccomandata di rifiutare le birrificate, i semi, perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali, i più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva. Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo. A sostituire l'uva come cura viene introdotto il succo o mosto dell'uva concentrata e conservata. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi nutritivi.

Le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva il succo, è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone di ogni età e di ogni condizione. Si non prendere allungato con acqua, acqua minerale e di sale a tutte le ore, perché ricrea una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NUTRIZIONE GENUINA impedisce di sostituirsi al comune sciroppi e liquori artificiali, perché non contiene alcool, essenza, coloranti, né altre sostanze sempre nocive. Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nella persona SANE, specialmente se sottoposta a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche al BAMBINO e GIOVANETTO nel periodo del loro sviluppo, e alle persone tutte gravate di malattie, che tornano a una vita normale. Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva, ed anche il succo di uva, grande, nell'angina, clorosi, anemismo, gotta, obesità, esaurimento organico, per diverse cause, nevrosi, nelle malattie del tubo gastroenterico, come catarro gastrico, intestinale, atonia, emorroidi, nelle malattie del fegato e del pancreas, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dietta lattica.

**La Ditta A. MANZONI e C.**  
CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via San Paolo, 11

Farmacia Malfassati (Palazzo della Borsa - Cordusio) nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO d'UVA che ha denominato, con regolare brevetto.

**"FALCOLINA"**  
Della pr. adazi. se si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

**Bicchieri di legno quassio**  
per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito — L. 1,50 cadauno franco per tutto il Regno L. 1,90 — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano S. Paolo 11.

Acqua purgativa di S. Giovanni

Prossimi negozianti d'acqua minerali e nella farmacia.

**Hunyadi János**

Acqua minerale naturale. Saxlehner.

"L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Sta al 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tipo di acqua.

Stabilità della contraffazione. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Concediamo gratuitamente la vera acqua "Hunyadi János" per il vostro uso. — "Andreas Saxlehner."

Gabinetto Magnetico

**D'Amico**

AVVISO INTERESSANTE

Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità e si sanno regolate in tutte le più aspre contingenze della vita; per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità, o per sapere dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti nella massima segretezza. Basta scrivere le domande principali, il nome, le iniziali delle persone interessate. Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'estero L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al prof. D'AMICO Corso Vittorio Emanuele, 31; MILANO.

**VITI AMERICANE**

porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa.

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutto, forastali e ornamentali. Gelati selvatici e fantasmi. Pioppi del Canada. Fragole - Radici di Asparagi.

Conifere e sempreverdi.

Sementi di ortaggi e di fiori.

Chiedere il catalogo illustrato con nozioni pratiche sulla coltivazione dei vitigni, all'Amministrazione del Vivai Varisco in Mariano al Brembo (Prov. di Bergamo).

**Vivai Varisco**

La reclame è l'anima del commercio

AGENZIE con Stabilimenti propri

**CHIASSO** per la SVIZZERA

**NICE e PARIGI** per la FRANCIA e le COLONIE

**S. LUDWIG** per la GERMANIA

**TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO.

Specialità dei **FATELLI BRANCA** di Milano

i soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Copcessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

nell'AMERICA DEL SUD: C. F. Moser & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C. - New York

**VIEUX COGNAC SUPERIEUR**

**CREME E LIQUORI SCIROPI E CONSERVE**

**ALTRE SPECIALITÀ della Ditta**

**GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"**

**VINO VERMOUTH**

AGENZIE in:

**ITALIA**

**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6

**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo, 17

**TORINO** Via Oulane, N. 7 (Palazzo Barolo)

**BOLOGNA** Piazza S. Simone, N. 1